

→ **Sette giornate dal termine** Il Milan capolista, il Napoli e l'Inter: tre squadre in soli cinque punti

→ **Campionato tutto da giocare** Succede solo da noi. Gli altri tornei già praticamente decisi

Serie A, non sarà la più bella ma almeno è la più incerta

Il campionato più bello del mondo, si diceva una volta a proposito della Serie A. O anche, il campionato più duro e difficile. Non è così da tempo, purtroppo, ma almeno quest'anno è il più combattuto.

IVO ROMANO

ivo.roman@libero.it

Il più bello, forse una volta, ai tempi d'oro. Il più equilibrato, mai negli ultimi anni. Qualcosa è cambiato (almeno quest'anno), ma non sotto il profilo estetico, quello resta prerogativa altrui, che si traduce pure in Europa. Ma l'equilibrio contra, eccome. Aiuta a tener vivo l'interesse e desta l'attenzione. A regalare emozioni e a dar corpo a speranze. Quel che serve per un finale col fiato sospeso e l'interesse a mille. Poteva essere il week-end dei sogni spezzati e del campionato chiuso. Col Milan che strapazzava l'Inter e il Napoli che rischiava l'osso del collo al San Paolo con la Lazio. Poi, mentre l'Italia era alle prese col pranzo domenicale, andava in scena il thriller che non t'aspetti e che (soprattutto) tiene



Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

Esultanza derby La gioia dei giocatori rossoneri dopo la vittoria nel derby di sabato

aperti i giochi.

BARÇA E MANUTD IN FUGA

Altrove, era andata in maniera differente. In Spagna, soprattutto. Mourinho che si arrende in casa dopo 9 anni, il Golia Real Madrid che segna il passo col Davide Sporting Gijon, il Barcellona che non si fa pregare nel piazzare lo scatto decisivo: 8 punti di distacco, troppi anche per una corazzata, ancor più perché impegnata in una sfida a distanza con un'altra corazzata. Stessa storia, più o meno, in Inghilterra, con qualche ora d'anticipo rispetto ai clamori spagnoli: il Manchester United dimezzato (dagli infortuni) che rimonta sul campo del West Ham (da 2-0 a 2-4), l'Arsenal che si fa imporre il pari casalingo dal Blackburn, il Chelsea che non va oltre l'1-1 sul campo dello Stoke. Situazione differente, rispetto alla Liga spagnola, ma comunque vicina al punto esclamativo sulla stagione: Red Devils con 7 punti di vantaggio sui Gunners (Chelsea ormai lontanissimo dalla vetta), che possono accorciare le distanze avendo una partita da recuperare (peraltro, il caldo derby londinese col Tottenham, su un

Inghilterra



Ferguson lanciato verso il titolo

■ In Premier League mancano sette giornate alla fine e il Manchester United guida la classifica con 7 punti di vantaggio sull'Arsenal, che deve recuperare una gara. Più staccati Manchester City (-10) e Chelsea (-11 e una gara in meno).

Spagna



Il Barça allunga prima del «clasico»

■ Otto punti il vantaggio del Barcellona nella Liga sugli inseguitori del Real Madrid a 8 giornate dalla chiusura. Lontanissimi tutti gli altri: il Valencia (14 dalla vetta) e il Villarreal (-17). Quinto il Siviglia, a ben 26 punti dai Catalani.

Germania



La corsa solitaria del Borussia

■ Mancano sei partite al termine della Bundesliga e il Borussia Dortmund, nonostante il rallentamento dopo la lunga corsa in solitaria, conserva 7 punti di vantaggio sul Bayer Leverkusen, 14 sul Bayern Monaco e 15 sull'Hannover.

Francia



Guida il Lille quattro in 8 punti

■ Più simile a quella della serie A la situazione della Ligue 1 francese dove, a 8 dal termine, il Lille guida con 4 di vantaggio sull'Olympique Marsiglia, 7 sul Rennes e 8 sull'Olympique di Lione. Distanze che si sono allungate solo nelle ultime giornate.